



COMUNE DI MONTESPERTOLI
Città Metropolitana di Firenze

Regolamento per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate e delle agevolazioni sui tributi di competenza di altri enti la cui procedura è demandata al Comune di Montespertoli. Disciplina l'attività di controllo”

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/04/2015



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

INDICE

Titolo I – NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto	Pag. 3
Art. 2 - Definizioni	Pag. 3
Art. 3 - Ambito di applicazione	Pag. 4

Titolo II – ACCESSO AI SERVIZI ED ALLE PRESTAZIONI

Art. 4 - Accesso ai servizi ed alle prestazioni	Pag. 4
Art. 5 - Validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)	Pag. 5
Art. 6 - Isee corrente	Pag. 5
Art. 7 - Modalità di presentazione	Pag. 5
Art. 8 - Determinazione delle fasce di riduzione e di esenzione	Pag. 6

Titolo III – DISCIPLINA PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI

Art. 9 - Finalità dei controlli e degli accertamenti	Pag. 6
Art.10 - Oggetto dei controlli e degli accertamenti	Pag. 6
Art.11 - Tipologia degli accertamenti	Pag. 7
Art.12 - Modalità di accertamento	Pag. 7
Art.13 - Modalità	Pag. 8
Art.14 - Irregolarità e/o omissioni	Pag. 9
Art.15 - Documentazione probatoria ed integrativa	Pag. 9
Art.16 - Procedimento per il controllo delle Dichiarazioni sostitutive Isee	Pag. 10
Art.17 - Archivio delle Dichiarazioni sostitutive Isee e dei controlli	Pag. 10
Art.18 - False dichiarazioni o attestazioni	Pag. 11

Titolo IV – NORME FINALI E TRANSITORIE

Art.19 - Norme finali	Pag. 11
Art. 20 - Norme transitorie	Pag. 11



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

Titolo I – NORME GENERALI

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente “Regolamento per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate, alle riduzioni e delle agevolazioni sui tributi locali e ai contributi di competenza di altri enti la cui procedura è demandata al Comune di Montespertoli. Disciplina l'attività di controllo”, d'ora in poi Regolamento, definisce le modalità, le tempistiche per la presentazione e l'attività di controllo esercitata sulla validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU).

Art. 2 – Definizioni

1. Si richiamano le definizioni contenute nell'art. 1 del D.P.C.M. 159/2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)”:
 - a) «ISEE»: indicatore della situazione economica equivalente;
 - b) «ISE»: indicatore della situazione economica;
 - c) «Scala di equivalenza»: la scala di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto;
 - d) «Prestazioni sociali»: si intendono, ai sensi dell'articolo 128, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché dell'articolo 1, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
 - e) «Prestazioni sociali agevolate»: prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;
 - f) «Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria»: prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:
 - 1) di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;
 - 2) di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;
 - 3) atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi;



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

g) «Prestazioni agevolate rivolte a minorenni»: prestazioni sociali agevolate rivolte a beneficiari minorenni, ovvero motivate dalla presenza nel nucleo familiare di componenti minorenni;

h) «Richiedente»: il soggetto che, essendone titolato sulla base della disciplina vigente, effettua la richiesta della prestazione sociale agevolata;

i) «Beneficiario»: il soggetto al quale è rivolta la prestazione sociale agevolata.

l) «Persone con disabilità media, grave o non autosufficienti»: persone per le quali sia stata accertata una delle condizioni descritte nella tabella di cui all'allegato 3, parte integrante del presente decreto;

m) «Ente erogatore»: ente competente alla disciplina dell'erogazione della prestazione sociale agevolata;

n) «DSU»: dichiarazione sostitutiva unica, di cui all'articolo 10 del D.P.C.M. 159/2013

o) «Dichiarante»: il soggetto, richiedente ovvero appartenente al nucleo familiare del richiedente, che sottoscrive la DSU.

Art. 3 – Ambito di applicazione

1. Il Regolamento si applica esclusivamente alle istruttorie per l'ammissione a prestazioni sociali agevolate e per le riduzioni e/o agevolazioni sui tributi locali.
2. I servizi per i quali vengono ammesse le agevolazioni sono i seguenti:
Servizio educativo Nido d'infanzia
Servizi integrativi per la prima infanzia;
Servizio di refezione scolastica
Servizio di trasporto scolastico;
3. Il Regolamento si applica altresì alle riduzioni e/o agevolazioni sui tributi comunali e ai contributi di competenza di altri enti la cui procedura è demandata al Comune

TITOLO II - ACCESSO AI SERVIZI ED ALLE PRESTAZIONI

Art. 4 – Accesso ai servizi ed alle prestazioni

1. I richiedenti, in base alla condizione economica, possono fruire di condizioni agevolate: priorità di accesso, tariffe inferiori a quelle massime, concessioni contributi a parziale o totale copertura delle rette, esenzione dalla contribuzione al costo dei servizi, riduzioni e/o agevolazioni sui tributi locali.
2. L'accesso alle condizioni agevolate avviene attraverso la valutazione dell'ISEE.
3. I richiedenti possono fruire di condizioni agevolate, in base alla propria condizione economica e tramite la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ovvero la dichiarazione necessaria per calcolare l'Indicatore della Situazione



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

Economica Equivalente (ISEE), per i servizi e le prestazioni di cui all'elenco all'art. 3.

4. Nel caso di agevolazioni riguardanti soggetti minorenni il calcolo è effettuato secondo quanto previsto all'art. 7 del D.P.C.M. 159/2013.
5. Successivamente all'ammissione agevolata ai servizi che seguono in calendario scolastico, relativi all'art. 3 del presente Regolamento, è consentito presentare un ISEE aggiornato solamente per variazioni relative al nucleo familiare.

Art. 5 – Validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)

1. La DSU ha validità dal momento della presentazione al 15 gennaio dell'anno successivo.
2. L'agevolazione deve essere richiesta all'Ente erogatore entro due mesi dall'emissione dell'ISEE, come previsto all'art.9 co. 7 del D.P.C.M. 159/2013.

Art. 6 - Isee corrente

1. L'isee corrente, qualora ricorrano le condizioni previste all'art. 9 del D.P.C.M. 159/2013, può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione.
2. La rideterminazione dell'agevolazione avviene a partire dal secondo mese dalla presentazione della nuova DSU.
3. L'isee corrente può essere presentato una sola volta nell'anno e non può essere utilizzato per rideterminare agevolazioni già fruite.

Art. 7 – Modalità di presentazione

1. Il richiedente deve presentare la DSU all'Ufficio Protocollo del Comune di Montespertoli, nel rispetto delle direttive indicate da ogni singolo bando.
2. Sono escluse istanze non protocollate e/o comunque presentate al di fuori dei tempi previsti dai singoli procedimenti.
3. La DSU deve essere presentata ogni qualvolta il cittadino accede al singolo servizio e /o alla prestazione, poiché la definizione del nucleo familiare può variare in base ai diversi procedimenti.
4. La deroga, potrà essere ammessa solo nel caso di gravi, comprovati e giustificati motivi o cause di forza maggiore, debitamente comprovati e documentati.
5. La deroga sarà disposta tramite determina dirigenziale motivata, del responsabile del settore e notificato al richiedente.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

Art. 8 – Determinazione delle fasce di riduzione e di esenzione

1. In tutti i servizi e le prestazioni in cui è prevista una contribuzione da parte dei beneficiari, gli utenti che hanno presentato la DSU, nei tempi e nelle modalità previste, sono tenuti a pagare il corrispettivo in base alle fasce di riduzione e di esenzione stabilite annualmente dall'Amministrazione comunale.

TITOLO III - DISCIPLINA PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI

Art. 9 - Finalità dei controlli e degli accertamenti

1. Il presente regolamento tende a rendere pienamente attendibile l'attestazione ISEE quale strumento per l'accesso modulare ai benefici e prestazioni agevolate erogate attraverso una efficace e trasparente attività di controllo sulle situazioni socio-economiche autodichiarate dagli utenti.
2. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.P.C.M. 159/2013, gli enti erogatori eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati da INPS e Agenzia delle Entrate, sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8 dello stesso D.P.C.M. 159/2013, avvalendosi degli archivi in proprio possesso, nonché i controlli di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci. Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle Entrate una lista di beneficiari ai fini della programmazione secondo criteri selettivi dell'attività di accertamento di cui al comma 13.

Art. 10 – Oggetto dei controlli e degli accertamenti

1. L'accertamento sulle dichiarazioni sostitutive rese ai fini ISEE riguarda sia le dichiarazioni rese per prestazioni di competenza di enti terzi (Stato, Regioni, ecc), la cui procedura amministrativa e/o erogazione finanziaria sia demandata ai Comuni, sia quelle per benefici nella diretta responsabilità dell'ente locale.
2. Possono essere altresì sottoposte a controllo le attestazioni ISEE rilasciate da enti diversi (Caf, patronati, ecc.) attraverso l'incrocio con le banche dati della P.A., dell'INPS e l'attività ispettiva della Guardia di Finanza.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

Art. 11 – Tipologia degli accertamenti

1. Gli accertamenti hanno per oggetto:
 - Dati anagrafici
 - Dati e notizie personali
 - Dati economici, finanziari e patrimoniali

Con riferimento alla prestazione richiesta in:

- Temporalmente e generalizzati, quando riguardano tutti i richiedenti la prestazione agevolata e la data di presentazione della dichiarazione (rispetto della data di scadenza di presentazione posta come limite per presentare le richieste).

Con riferimento ai destinatari in:

- Generalizzati, quando riguardano tutti i richiedenti la prestazione sociale agevolata;
- A campione, quando riguardano una parte di coloro che sono stati ammessi a fruire della prestazione sociale agevolata, sulla base di una campionatura appositamente costituita;
- Puntuali, quando riguardano singoli richiedenti o beneficiari.

Con riferimento ai tempi di effettuazione in:

- Preventivi, quando sono effettuati durante l'iter procedimentale;
- Successivi, quando sono effettuati a seguito dell'assegnazione del beneficio.

Con riferimento alle modalità di acquisizione dei dati in:

- Diretti, quando il controllo è effettuato mediante l'attivazione dell'amministrazione certificante;
- Indiretti, quando il controllo è effettuato mediante accesso diretto alle informazioni detenute dalla amministrazione certificante; affinché confronti i dati indicati nella dichiarazione sostitutiva con quelli contenuti nei propri archivi;
- Documentali, quando sono richiesti al soggetto interessato documenti a corredo o probatori.

Art. 12 – Modalità di accertamento

1. Gli accertamenti temporali sono eseguiti in tutti i casi per la verifica del rispetto della data di scadenza per la presentazione stabilita dall'Amministrazione comunale.
2. Gli accertamenti effettuati di norma sono quelli a campione, successivi e ove possibile, diretti. Al campione individuato si applica poi l'accertamento puntuale.
3. Gli accertamenti puntuali sono eseguiti altresì in tutti i casi in cui risultino "ragionevoli dubbi" sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate come meglio specificato al successivo articolo. All'accertamento puntuale è normalmente connesso l'accertamento documentale.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

4. Gli accertamenti generalizzati e preventivi rappresentano una categoria residuale applicabile in rapporto a procedimenti principali cui siano connessi benefici rilevanti per una platea ridotta di utenti.
5. Gli accertamenti indiretti si applicano laddove non sia possibile la modalità diretta.
6. Sono soggetti a controllo generalizzato i dati relativi alla composizione del nucleo familiare, quale parametro essenziale per l'applicazione della scala di equivalenza.

Art. 13 – Modalità

1. L'attività di accertamento della veridicità delle DSU sarà effettuato nell'ambito delle richieste per ciascuna agevolazione, come segue:

Dall'Ufficio al quale pervengono:

- Controlli su tutte le dichiarazioni per verificare il rispetto della presentazione della dichiarazione entro la data di scadenza prevista dall'Amministrazione Comunale per la prestazione per la quale viene presentata;
- Controlli sulle dichiarazioni nelle modalità eventualmente indicate da bandi di enti terzi

Dall'Ufficio competente all'esecuzione dei controlli ISEE:

- Controlli su tutte le dichiarazioni il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente ISEE è pari a zero.
- Controlli su tutte le dichiarazioni quando nel nucleo familiare vi siano persone che esercitano una Professione, Arte o Mestiere in modo autonomo (es. imprenditori, liberi professionisti, ecc.).
- Controlli su tutte le dichiarazioni quando nel nucleo familiare vi siano lavoratori agricoli che esercitino tale attività in modo autonomo (es. Coltivatori diretti, Imprenditori agricoli, ecc.)
- Controlli a campione con modalità di estrazione casuale su un numero di dichiarazioni pari ad almeno il 20% di quelle rimaste dopo i controlli di cui ai punti precedenti.
- Controlli puntuali e mirati sulle singole Dichiarazioni Sostitutive ed ISEE qualora sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, risultanti da elementi pervenuti a conoscenza dell'Ufficio.
- Controlli mirati alle singole domande qualora le dichiarazioni risultino palesemente inattendibili, contraddittorie rispetto a quanto dichiarato nell'istanza o precedentemente dichiarato, in contrasto con il tenore di vita mantenuto dalla famiglia o le necessità medie di sostentamento del nucleo medesimo, desumibili da informazioni diverse da quelle dichiarate ed in possesso del Comune.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

-
2. I Controlli avverranno avvalendosi delle informazioni in proprio possesso ed effettuando inoltre, appositi accertamenti tramite gli uffici competenti (Ufficio Anagrafe, Ufficio Tributi, Polizia Municipale, ecc);

Art. 14 - Irregolarità e/o omissioni

1. L'attività di controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive Uniche deve essere innanzitutto finalizzata a rilevare la presenza di irregolarità e/o omissioni rilevabili d'ufficio e non costituenti falsità e, conseguentemente, deve essere verificata:
 - l'evidenza delle irregolarità o della omissione;
 - la sua non incidenza effettiva sul procedimento in corso;
 - la possibilità di essere sanata dall'interessato con la regolarizzazione o il complemento della dichiarazione.

Conseguentemente si provvede a:

- sanatoria d'ufficio, quando i dati esatti sono rilevabili direttamente dalle banche dati o da documentazione già in possesso dell'Ente al quale viene richiesta la presentazione sociale agevolata;
 - richiedere di regolarizzare o completare la dichiarazione al soggetto interessato.
2. Tale attività è svolta dall'Ufficio nell'ambito dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed ISEE.
 3. La mancata regolarizzazione o completamento della dichiarazione per causa imputabile al dichiarante comporta la decadenza dai benefici.

Art. 15 - Documentazione probatoria ed integrativa

1. L'Ufficio, nell'ambito della propria attività di verifica e controllo delle attestazioni ISEE e delle Dichiarazioni sostitutive, può richiedere documentazione e/o dichiarazioni integrative, atte a dimostrare o sostenere logicamente gli elementi autodichiarati.
2. Può essere richiesta idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali e di modesta entità.
3. L'Ufficio potrà richiedere dati in possesso di Enti erogatori di prestazioni previdenziali, della Camera di Commercio, degli Uffici del Ministero delle Finanze, della Guardia di Finanza, ecc.
4. L'Ufficio, come organo ricevente, assicurerà la riservatezza dei dati ai sensi della normativa vigente.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

-
5. L'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre di attivare, al fine dell'effettuazione dei suddetti controlli, convenzioni o protocolli operativi con l'INPS ed il Ministero delle Finanze.

Art. 16 - Procedimento per il controllo delle Dichiarazioni sostitutive Isee

1. L'Ufficio, attiva il processo di controllo della veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive e confronta i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni sociali agevolate con le banche dati i proprio possesso.
2. Contestualmente all'avvio della procedura di accertamento, l'Ufficio trasmette agli interessati la comunicazione di avvio procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/90.
3. Le persone soggette al controllo hanno diritto di intervenire nel procedimento per produrre elementi utili a chiarire la situazione; è ammessa la possibilità di concludere accordi endoprocedimentali per una definizione concordata del procedimento.
4. Qualora nel corso del procedimento di controllo vi sia la necessità di procedere a verifiche e controlli incrociati di dati ed informazioni, gli altri Uffici del Comune che dispongono di dati utili all'accertamento consentiranno la consultazione diretta degli archivi ed invieranno i risultati dell'accertamento anche a mezzo fax o per via telematica.
5. L'Ufficio, come organo ricevente, assicurerà la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente.
6. L'Ufficio preposto al controllo sottoporrà all'attività ispettiva della Guardia di Finanza le dichiarazioni che presentino, anche dopo gli accertamenti effettuati, elementi di incertezza rispetto alla situazione sottostante.

Art. 17 - Archivio delle Dichiarazioni sostitutive ISEE e dei controlli

1. Al fine di consentire la rilevazione dell'attività di controllo, viene predisposto un database sul quale verranno registrati tutte le dichiarazioni sostitutive ed ISEE, sul quale saranno riportati anche i controlli effettuati e gli elementi essenziali in ciascun procedimento attivato, nonché il relativo esito. Tale database permetterà di procedere una sola volta al controllo di una dichiarazione presentata per ottenere più prestazioni agevolate.
2. Il database sarà condivisibile solo agli uffici preposti alla concessione di prestazioni agevolate che assicureranno la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente.



COMUNE DI MONTESPERTOLI

Città Metropolitana di Firenze

Art. 18 - False dichiarazioni o attestazioni

1. Qualora, in sede di controllo, siano rilevati elementi di falsità nelle Dichiarazioni Sostitutive presentate da un soggetto all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 76 del T.U. si devono applicare gli articoli del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. La relativa denuncia all'Autorità giudiziaria è sottoscritta congiuntamente dal Responsabile del Settore e dal responsabile del procedimento che ha seguito la pratica soggetta ad accertamento.
3. Infine, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.
4. L'ente erogatore dei benefici ne dispone la revoca, con recupero delle eventuali somme indebitamente percepite e/o importi indebitamente corrisposti.

TITOLO IV – NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 19 - Norme finali

1. Il regolamento ha vigenza nel Comune di Montespertoli in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. n. 159/2013.
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento, viene fatto rinvio alle disposizioni vigenti in materia di ISEE e relativi controlli, nonché alla normativa che regola il procedimento amministrativo.
3. Tutte le precedenti norme regolamentari in contrasto con quelle contenute nel Regolamento vengono abrogate a far data dall'esecutività della delibera

Art. 20 – Norme transitorie

1. Al momento di entrata in vigore del presente regolamento, le agevolazioni concesse per i servizi che seguono un calendario scolastico, restano confermate fino alla fine dell'anno scolastico.
2. Al momento di entrata in vigore del presente regolamento, le agevolazioni concesse per gli altri servizi, restano confermate sino alla scadenza prevista per il beneficio stesso e comunque non oltre il 31/12/2015.